

## Rassegna del 28/02/2010

### **FIERA ROMA**

<b>Libero Roma</b>	<b>57</b> Una scuola nautica all'ex hotel Enalc - L'albergo dismesso diventa scuola nautica	<i>Mieli Ester</i>	<b>1</b>
<b>Tempo</b>	<b>45</b> Il mare di Big Blu saluta la capitale	<i>Pellegrino Fabiana</i>	<b>2</b>
<b>Tempo Roma</b>	<b>47</b> Acquario, Roma sfida Genova	<i>Novelli Susanna</i>	<b>4</b>
<b>Tempo Roma</b>	<b>54</b> Da non perdere. Ultimo giorno per il Big Blu	...	<b>5</b>

**MARE E SVILUPPO**

**Una scuola nautica all'ex hotel Enalc**

servizio a pag 57

Mare e sviluppo

**L'albergo dismesso diventa scuola nautica**

*L'ex Enalc di Ostia, chiuso da anni, verrà ristrutturato e diventerà un centro di formazione professionale*

ESTER MIELI

Finalmente rinasce l'ex Enalc hotel di Ostia. La struttura (situata in posizione invidiabile - sia perché si trova in prossimità del mare e del porto turistico di Ostia, sia per le sue caratteristiche strutturali) chiusa da anni diventerà una scuola di formazione per il turismo nautico. La notizia è arrivata durante il convegno organizzato da Assonautica Lazio: "Turismo nautico: opportunità di sviluppo e nuove professionalità", nell'ambito del **Big Blu** presso la Nuova **Fiera di Roma**. A parlare accanto al presidente di Confcommercio Roma **Cesare Pambianchi** e di Assonautica Lazio, l'assessore alla formazione della regione Lazio Marco Di Stefano. Nella struttura nascerà un centro di formazione turistica con attenzione al settore della nautica, poco sviluppato nella regione.

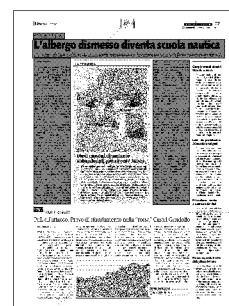
Il centro sarà gestito da un Ati (Associazione temporanea d'impresa), che ha a capo la Confcommercio di Roma, dopo la partecipazione al bando di gara regionale. L'opera di ristrutturazione permetterà all'albergo di Ostia di diventare, un centro di alta formazione, che unirà l'attività formativa a quella alberghiera. Il progetto risponde all'esigenza di valorizzare le esperienze, la specificità e la storia del litorale romano, attraverso la realizzazione di un centro di alta formazione dei futuri esperti di organizzazione e di gestione delle imprese turistico-alberghiere. Chiare le proposte del numero uno di via Properzio Pambianchi per rilanciare il settore della nautica nella regione Lazio: «Bisogna realizzare vere e proprie cittadelle della nautica in grado di rispondere ad un pubblico sempre più esigente, costituite da aree sportive, spazi dedicati allo shopping, ristoranti hotel e quant'altro possa costituire un fattore di attrazione e formare nuove figure professionali in grado di accogliere il turista nautico», specifica il

presidente di Assonautica Lazio, «oltre ad adeguare le infrastrutture, con servizi portuali polifunzionali e l'aumento degli ormeggi da adibire al transito, servono nuove figure professionali formate e aggiornate ed è assurdo che nella riforma della scuola non sia stato inserito un corso di diploma specifico per operatori della nautica». Il turismo nautico «ha bisogno di ampliare l'offerta e la specializzazione di diverse figure professionali, per garantire», ha detto Pambianchi, «l'insieme di attività di accoglienza, specifiche e complementari, di alto livello che il turista si attende. Tra quelle più importanti «il direttore del porto, lo skipper manager, l'addetto all'accoglienza, l'addetto alla banchina, l'hostess da diporto e il nostromo, ma anche la guida turistica fino ad arrivare a figure del tutto nuove come il valutatore di eventi marittimi».

La legislazione che regola il settore è ancora arretrata e per questo il sistema di utilizzo dei porti è inadeguato, grave danno per il turismo nautico: al momento solo il 10% dei posti barca è riservato agli ormeggi di transito. Una carenza dunque che va sanata. A ben guardare avviene nei porti ciò che avviene nelle nostre città: un proliferare di box e parcheggi stanziali a discapito di un numero ridotto di parcheggi a rotazione. I numeri anche a livello nazionale fanno pensare ad un settore da rilanciare. Infatti sono circa 1.000 gli operatori in Italia che gestiscono a diverso titolo posti barca per il turismo nautico, e 489 i gestori di posti barca per imbarcazioni e navi da diporto. I dati sono il risultato della ricerca realizzata da Assonautica in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Istat, Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Competitività, Assoporti, e altri Enti.

L'accoglienza destinata al diporto nautico - emerge dalla ricerca - è appannaggio di 5 regioni su 15 dove si concentra il 63% degli operatori: Sicilia,

Toscana, Puglia, Liguria e Sardegna. Di questi il 24% svolge l'attività prevalentemente nei porti e nei porticcioli e in misura minore nelle marine, nelle darsene e nei porti canale. In Italia sono 65.194 i posti barca su un totale di 142.537 utilizzabili per il turismo nautico. Insomma il lavoro nel settore non manca.



## Nautica

# Il mare di Big Blu saluta la capitale

## Show Chiude oggi la rassegna che ha portato alla Fiera di Roma oltre 120 mila visitatori

### Successo

### Grande risposta

### del pubblico romano

### alla quarta edizione

Fabiana Pellegrino

■ Il «Big Blu» si chiude oggi lasciando tutti più che soddisfatti. Innanzitutto il pubblico, che ha avuto ben nove giorni, compresi due weekend, per curiosare (e magari comprare) tra barche di ogni dimensione e per ogni tasca. Quindi le aziende, felici di aver avuto più tempo a disposizione per mostrarsi con novità e ammiraglie della casa. Un successo annunciato che non ha deluso le aspettative nonostante i tempi «magri». Il salone romano, giunto alla sua quarta edizione, ha conquistato ormai un posto da protagonista sulla scena nautica nazionale e internazionale, accanto al «fratello maggiore» di Genova.

Il «Big Blu», insomma, ha convinto anche quest'anno e sono i numeri a parlare: oltre 120 mila visitatori, in linea con il 2009, 40 mila solo nel primo weekend, con una forte tenuta anche nei giorni infrasettimanali (ed era questo il vero esperimento del 2010). Cifre che confortano oltre le aspet-

tative vista l'assenza del salone interno subacqueo, che quest'anno non ha fatto tappa a Roma, e che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto portare via almeno ventimila persone. Il pubblico non ha abbandonato la fiera neanche tra lunedì e venerdì, giorni più difficili rispetto al weekend, con un'escalation di presenze. Undici padiglioni per 110 mila metri quadrati di esposizione, di cui 90 mila dedicati alla nautica, il «Big Blu», come sempre, ha ospitato dai grandi gioielli alle piccole imbarcazioni per accontentare ogni tasca e gusto. Barche che vanno dai 1.500 fino ai 900 mila euro del motoscafo più costoso (quello del salone Azimut Fly Bridge), grandi (dai 30 ai 52 piedi) e piccole (sotto i dieci piedi), oltre 500 in tutto per circa seicento marchi.

«La forza - ha spiegato Mauro Giustibelli, exhibition manager - rimane quella di offrire al pubblico delle barche possibili. Al «Big Blu» con quindicimila euro una famiglia non si limita soltanto a sognare». E le aziende, ovviamente, ringraziano.

Il salone romano, però, non è solo nautica ma cultura e moda del mare a 360 gradi. E' di ieri la preview sulla tappa italiana del Louis Vuitton Trophy in occasione dell'aperitivo sardo con Vincenzo Onorato, patron di Mascalzone Latino Audi Team, e Claudio Gorelli, presidente Club Nautico di Roma. «Big Blu» è stato anche lusso sfrenato con l'elitaxi esposto accanto ai motoscafi Riva.

arrivato in Fiera direttamente da Ciampino proprio per il Salone romano. Non solo barche, dunque, ma anche sicurezza con il cantiere Trawler e i tre mezzi di salvataggio nuovi di zecca che pattuglieranno le coste vicine

alla Capitale dalla prossima estate.

E, infine, l'ambiente con l'idrogeno protagonista assoluto. Un salone in cui novità, come la barca «cabrio» Mira 44 Open (di Innovazioni Progetti), e anteprime assolute, come il Pirelli PZerc 880, si sono mischiate a genitori a passeggio in tranquillità mentre i bambini (più di mille in tutto) in una piscina allestita ad hoc, provavano a imparare a timonare gli Optimist con gli istruttori della Federazione italiana vela. Ultimo giorno a disposizione per sognare, stasera il «Big Blu» torna a casa soddisfatto.





Sotto il laghetto dell'Eur rivivono le coste del Mediterraneo con tutte le sue specie marine e vegetali

# Acquario, Roma sfida Genova

Taglio del nastro nel 2011. Settecento parcheggi pronti già a luglio

**Susanna Novelli**

s.novelli@iltempo.it

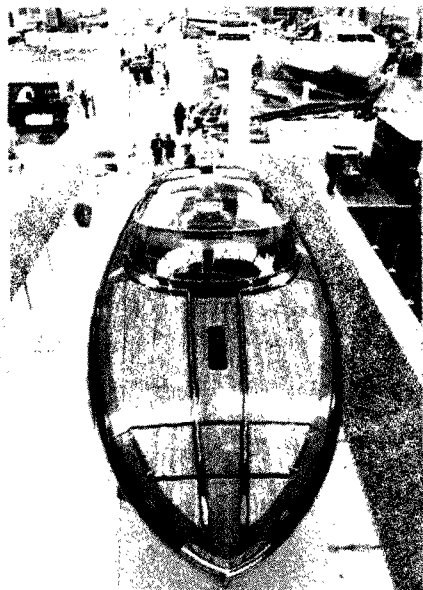
■ Il multipiano interrato che ospiterà settecento posti auto sarà consegnato al Comune di Roma entro luglio. Si tratta della prima opera «visibile» di «Mediterraneum acquario di Roma», il grande progetto in corso di realizzazione sotto il laghetto dell'Eur e che ha già riscosso un enorme successo alla manifestazione «Big Blu» alla Nuova Fiera di Roma ed ha già segnato il record di visitatori il nuovo sito [www.acquariodiroma.com](http://www.acquariodiroma.com).

Diverse le novità del primo acquario capitolino che verrà aperto nella seconda metà del 2011. Prima fra tutte: i pesci saranno veri e non «virtuali» così come pensato nel progetto originario «Mare Nostrum» che prevedeva l'allestimento di un vero e proprio museo marino del Mediterraneo completamente virtuale. Gli unici essere viventi ospiti della struttura sarebbero stati solo quelli da curare in due attrezzatissime vasche curative. Ora, i 16.500 metri quadrati ospiteranno sezioni multimediali in 4D, che verranno presentate alle scuole già nei prossimi giorni, enormi vasche suddivise per aree: ci sarà la rappresentazione, tra l'altro, del promontorio di Portofino, del parco dell'arcipelago toscano, dell'arcipelago della Maddalena, della riserva marina dell'isola di Ustica e delle Eolie. Previste poi anche delle vasche dedicate agli ambienti fluviali, quindi al Tevere e ad alcuni laghi. Il percorso di accesso e di visita all'acquario è stato progettato attraverso due tunnel acrilici, completamente trasparenti e sotterranei proprio per far percepire al visitatore l'effetto dell'acqua che lo circonda.

Previsto poi uno spazio permanente sull'«Unità d'Italia attraverso il mare». Sarà questa la prima grande opera della Capitale realizzata dopo almeno vent'anni. Ingente l'investimento economico, tutto privato, che ammonta a 60 milioni di euro. L'acquario sarà più grande di quello di Genova e l'obiettivo fissato dal presidente di Acquario di Roma, Domenico Ricciardi è di arrivare a un milione e mezzo di visitatori l'anno.



**da non perdere**



*Ultimo giorno per il **Big Blu***

Oggi alla Nuova **Fiera di Roma** termina la quarta edizione del Salone della Nautica e del Mare

**B**ig Blu offre oltre 90.000 mq di spazio espositivo divisi in cinque aree espositive, il Boat Show, il Gommoshow, Pelagos, Sistema Mare e World Fishing. Oltre 600 espositori presentano anteprime e novità tra imbarcazioni, gommoni, motori marini, le migliori produzioni della cantieristica, i servizi per la nautica, la pesca sportiva e professionale e la vela. **Big Blu**, che si concluderà oggi alla Nuova **Fiera di Roma** ha confermato la sua importanza a livello internazionale con un forte incremento nel numero degli espositori internazionali. Un appuntamento da non perdere per gli tutti gli appassionati della nautica, da sempre sinonimo di lusso. Fra le imbarcazioni a motore in anteprima assoluta l'EGO 43, che può trasportare fino a 12 passeggeri e sei posti letto, un gioiello dotato di strumentazione e tecnologia ad altissimo livello. Inoltre, la Mira 44 OPEN SC, la barca "cabrio", una nuova interpretazione del vivere la barca con un sistema innovativo che prevede la chiusura ed apertura del tetto e l'abbassamento del parabrezza. E ancora, fra le imbarcazioni pneumatiche, il Pirelli PZero 880, dalle straordinarie doti di vivibilità e comfort. Fra le novità, anche il servizio di salvataggio in mare e sulle spiagge, con imbarcazioni che pattuglieranno le coste italiane sin dalla prossima stagione balneare.

[www.big-blu.it](http://www.big-blu.it)

